

## MEF – Museo Ettore Fico

PER TORINO 2015 CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT

ente promotore	MEF - Museo Ettore Fico
con il contributo di	Torino 2015 Capitale Europea dello Sport
organizzazione	MEF - Museo Ettore Fico
a cura di	Lorena Tadorni
ufficio stampa	Giuseppe Galimi giuseppe.galimi@museofico.it tel. +39 011 853065

Per tutto il 2015 Torino è Capitale Europea dello Sport. Gioco, partecipazione, feste di piazza: un intenso calendario di manifestazioni per tutti e in ogni angolo della città. Anche per il MEF – Museo Ettore Fico il 2015 è l'anno di una serie di eventi speciali: iniziative, incontri, esposizioni fuori e dentro lo spazio espositivo che coniugano arte e sport, reinterprestando attraverso la creatività. Un programma che si è aperto lo scorso marzo con **Art for Fitness**, il primo di una serie di appuntamenti in cui la pratica sportiva è entrata in museo. Per **Master Class Zen** oltre 200 persone hanno praticato postural, pilates, yoga e meditazione muovendosi nelle sale espositive. Un esperimento che ha permesso di attivare processi fisici e mentali fuori da modelli consueti e di coinvolgere un pubblico nuovo e inaspettato.

Lo spazio urbano è da sempre negli interessi del MEF che con il programma A.R.T Attività e Relazioni con il Territorio ha attivato fin dalla nascita una serie di interventi nel quartiere in cui sorge: Barriera di Milano. Due saranno gli eventi proposti durante la Settimana Europea dello Sport di settembre. **Opera Viva in Barriera di Milano** di **Alessandro Bulgini**: una poetica installazione urbana creata trasformando in strutture per il salto in alto anonimi pali della luce all'interno della rotatoria di piazza Derna alle porte di Torino. E **The Art Pacemaker**, di Franco Ariaudo e Driant Zeneli: una «corsa dell'arte», una visita guidata per le gallerie, fondazioni e spazi no profit di quest'area. Una performance collettiva organizzata come una manifestazione podistica ordinaria per rileggere un quartiere nell'ottica della creatività. L'Area Educativa del MEF parteciperà alla Festa dello Sport nelle piazze centrali della città con un'attività di laboratorio pensata a partire dall'opera di Alessandro Bulgini per creare un ideale ponte tra centro e periferia.

Chiude il programma a novembre la mostra internazionale **Dieux du Stade** di **Fred Goudon**: una serie di scatti del celebre fotografo francese giocati sulla rappresentazione del corpo degli atleti. Goudon ha infatti ripreso i rugbisti in momenti di riposo negli spogliatoi delle palestre, negli stadi e in studio, in atteggiamenti rilassati e decisamente glamour, immortalandoli come vere e proprie divinità contemporanee.

Il programma è realizzato nell'ambito di Torino 2015 Capitale Europea dello Sport.

# ALESSANDRO BULGINI

OPERA VIVA IN BARRIERA DI MILANO

inaugurazione

8 settembre 2015, ore 11

sede

Rotatoria Piazza Derna, Torino

**Arriva a Torino una nuova opera pubblica: dall'8 settembre 2015 la rotatoria di piazza Derna sarà ufficialmente la sede di *Opera viva in Barriera di Milano* realizzata da Alessandro Bulgini.** Un'installazione urbana che connette concettualmente **arte e sport** in un luogo emblematico: l'ingresso della città che immette nella zona nord.

L'artista ha utilizzato le strutture preesistenti della rotatoria – i comuni **pali della luce** – per trasformarli in vere e proprie strutture per il **salto con l'asta**. Il **salto in alto** è infatti lo sport più vicino in assoluto all'**atto di creazione artistica**. **L'atleta, come l'artista**, è solo di fronte al suo obiettivo. È immobile sulla corsia di rincorsa e si prepara con il suo gesto a sviluppare energia a vari livelli, da quella cinetica, a quella elastica, fino a quella gravitazionale. L'atto, come nella pratica artistica, non ammette improvvisazione, ma è frutto di un calibrato bilanciamento di fattori. Bulgini non si ferma però al solo aspetto sportivo, ma aggiunge al lavoro anche un forte valore **metaforico**. **Decorando infatti i pali in maniera policroma**, essi diventano **vere e proprie sculture**, «monumenti all'intenzione», come rappresentazione della capacità di determinare il proprio obiettivo e il suo conseguente superamento.

L'artista gioca inoltre con un altro aspetto estetico e conferisce all'installazione il valore di «**porta**», citando la tradizione orientale del «*torii*» a un aspetto più prettamente urbano. Un *torii* è il tradizionale portale giapponese che dà accesso a un'area sacra, spesso situato in luoghi fortemente scenografici e mistici come **varco di passaggio**. Attraversare un *torii* è considerato una prima forma di purificazione. Le credenze popolari tendono a identificarlo semplicemente come un **simbolo di fortuna e prosperità**. Questa porta urbana – situata proprio alle soglie della città – diventa quindi una simbolica struttura di apertura e collegamento del quartiere Barriera di Milano alla città e, più in generale, simbolo di una **periferia che non si isola**, ma anzi diviene un luogo di **propizia interconnessione**.

**Opera viva in Barriera di Milano** è un progetto ideato da **Alessandro Bulgini**, a cura di Lorena Tadorni, parte del programma **A.R.T. Attività e Relazioni con il Territorio** attraverso cui il MEF – Museo Ettore Fico diffonde e sviluppa nuovi modi di fare arte, creando dinamismo dove c'è stasi e riqualificando, attraverso un programma di progetti e offerte culturali, spazi e intere aree cittadine.

L'iniziativa è realizzata **con il sostegno di Torino 2015 Capitale Europea dello Sport**.

# FRANCO ARIAUDO

THE ART PACEMAKER

**data** 11 settembre 2015, ore 18  
**sede** Torino, sedi varie

**Nella Settimana dello Sport il MEF propone un altro evento tutto giocato sulla connessione arte e sport: *The Art Pacemaker* di Franco Ariaudo. Una «corsa dell'arte», una visita guidata per le gallerie, fondazioni e spazi no profit della zona **Barriera di Milano di Torino**.**

Chi pratica la corsa su lunghe distanze a livello agonistico sa che, per esempio durante una maratona, esiste la figura del «*pacemaker*», runner incaricato di correre la gara a un ritmo costante, per concluderla nel tempo indicato dai numeri scritti sui palloncini che portano legati alla canottiera, e fare così da punto di riferimento per atleti meno forti o meno esperti. In alcuni casi il *pacemaker* funge anche da **motivatore** e trascinatore incitando i suoi «inseguitori» a non mollare, fornendo istruzioni e suggerimenti preziosi sulla conduzione di gara, al fine di aiutarli a portare a termine nei migliori dei modi l'obiettivo prestabilito.

***The Art Pacemaker*** è una **performance collettiva** organizzata sulla falsa riga di una **manifestazione podistica ordinaria** in cui si visitano i luoghi della cultura artistica contemporanea intervallando le visite alla corsa. Per ogni luogo visitato, galleria o museo, ci si sofferma su un'unica opera, dove l'artista *pacemaker* introduce il lavoro ai corridori. Durante queste soste, a seconda della necessità, si effettuano semplici esercizi per sciogliere la muscolatura, riprendere fiato o si provvede a rifocillarsi se predisposto un ristoro.

Gli spostamenti rapidi e il soffermarsi in maniera puntuale di volta in volta su una singola opera, sono mirati a ottenere la sensazione, una volta conclusa la gara, di aver visitato non tanti luoghi, ma **un unico grande luogo dell'arte**, come un **museo allargato**, annullando il senso di frammentarietà tra le singole locations. In questo caso, la performance contribuirà a **rileggere il quartiere di Barriera di Milano nell'ottica di una rinnovata creatività**.

**The Art Pacemaker** è un progetto ideato dall'artista **Franco Ariaudo**, in collaborazione con **Driant Zeneli**, e fa parte del programma **A.R.T. Attività e relazioni con il territorio** attraverso cui il **MEF – Museo Ettore Fico** diffonde e sviluppa nuovi modi di fare arte, creando dinamismo dove c'è stasi e riqualificando, attraverso un programma di progetti e offerte culturali, spazi e intere aree cittadine.

L'iniziativa è realizzata **con il sostegno di Torino 2015 Capitale Europea dello Sport**.

La partecipazione è gratuita fino a esaurimento posti disponibili.  
Informazioni e prenotazioni: 011 853065 / info@museofico.it